



SCUOLA DI QUARTIERE

*“La responsabilità è quel sentimento che trasforma
la libertà personale in impegno per il bene comune”*

Luigi Ciotti durante Scuola di quartiere di Torino

L'associazione “Le Discipline” presenta e ripropone il modello della “Scuola di quartiere” lanciato dal MOVI (movimento per il volontariato italiano) e realizzato nel 2020 dall'associazione Acmos di Torino, nostro partner da anni.

Questa proposta, a più di un anno dall'inizio della pandemia, che ha messo in luce i punti di forza e di debolezza della scuola, nasce da un'esigenza di rimetterla al centro la scuola stessa, il suo futuro e il suo ruolo nella comunità di riferimento.

Vorremmo partire da 4 premesse:

- 1- La scuola pubblica deve essere il primo **presidio contro la povertà educativa** e per questo deve essere una priorità politica e sociale tenerla aperta e garantire a tutti gli studenti un'esperienza di crescita e sviluppo delle conoscenze di se stessi e degli altri e delle capacità relazionali e sociali;
- 2- La nuova emergenza sanitaria ripropone un tema fondamentale per la democrazia; quello dell'educazione alla responsabilità e noi crediamo che la scuola giochi un ruolo fondamentale in questo.
- 3- Il distanziamento fisico e sociale richiede un recupero di socialità e prossimità, riflettendo su quanto l'epidemia di Covid abbia influito sul nostro modo di relazionarci con l'altro;
- 4- La scuola deve essere anche esperienza di democrazia, ovvero un luogo dove confrontarsi e formare un libero pensiero affinando la capacità di argomentare le proprie opinioni e ascoltare quelle degli altri, di abituarsi alla mediazione del conflitto senza rifiutarlo o interiorizzarlo.

Associazione di Promozione Sociale **LE DISCIPLINE**

Via Fiesolana 6/r, 50122 Firenze

Tel. 055 9061065 e-mail: lediscipline@gmail.com; pec: lediscipline@pec.it;

C.F. 94262880480



I laboratori, i progetti e le tante attività in DAD svolte nell'ultimo anno ci hanno posto di fronte all'evidenza che questa situazione ha acuito le disuguaglianze sociali già presenti ed ha aumentato la fragilità emotiva e relazionale di molti giovani in età scolastica.

Tuttavia la scuola resta ancora un attore importante in grado di agire **sulle disuguaglianze di partenza** che distinguono gli studenti ed essere ancora luogo prediletto di **partecipazione giovanile**.

Grazie al lavoro in presenza e grazie alle relazioni che si possono costruire, in alcuni istituti e per alcuni studenti è ancora possibile superare il contesto sociale di appartenenza ed emanciparsi grazie al merito a parità di occasioni e di relazioni.

Le statistiche di questi mesi sono impressionanti e il numero di ragazze e ragazzi che ha rinunciato a seguire le lezioni è allarmante, come anche ci preoccupa il livello di benessere mentale che negli ultimi mesi sembra notevolmente calato.

Sentiamo il pericolo della DAD come un'abitudine alla distanza e un'atrofizzazione delle relazioni sociali che toglie alla scuola il suo ruolo di palestra democratica.

La DAD non è certo contrapposta al lavoro educativo, non è un "gioco a somma zero", didattica o socialità: crediamo che la scuola debba essere concepita e strutturata per far appassionare gli studenti all'esperienza scuola, come luogo dove imparare a convivere con gli altri, prendersi delle responsabilità, sentirsi parte di una comunità, sviluppare tutte **le necessarie competenze legate alla crescita degli adolescenti e futuri cittadini sovrani della Repubblica**.

La pandemia ha fortemente compromesso la possibilità di sviluppare questi aspetti, ma ha rafforzato la consapevolezza e la volontà di riaprire la scuola che risponda a queste esigenze non come prima, ma più e meglio di prima.

A fronte di quanto detto proponiamo una sperimentazione di tre giorni di Scuola di quartiere con il fine di farne insieme epicentro e contenitore di incontri tra persone ed idee, aperto alla partecipazione di chi vive la scuola ed il territorio: gli studenti e le loro famiglie, il personale docente, la dirigenza, il personale ATA, l'associazionismo ed il volontariato.



Immaginiamo di dedicare il tempo a due attività principali:

- 1- Il recupero di parte dell'esperienza umana che la scuola garantisce e che non è stata possibile attraverso la DAD, attraverso attività di socializzazione come giochi, attività sportive, artistiche, teatro, fotografia, musica, web.
- 2- Un percorso di incontro e riflessione sul ruolo della scuola come luogo di democrazia e comunità, fatto da plenarie con ospiti e gruppi di discussione tra studenti, famiglie, docenti e volontari che possa magari tradursi in proposte scritte per chi si trova a dover gestire un tema così delicato.

La scuola di Quartiere è prevista nei giorni **30 giugno e 1-2 luglio 2021** rispettando le dovute distanze e prendendo le necessarie precauzioni, ma con l'obiettivo di sondare il campo del possibile per vivere l'esperienza della scuola aperta e anticipare quello che sarà dalla riapertura della scuola in poi, pensiamo che possa essere un'ottima occasione per ribadire il ruolo della scuola pubblica nella costruzione di un'etica della responsabilità attraverso l'esperienza e quindi la presa di coscienza.

Luogo e data

Firenze, 13-05-2021

APS Le Discipline

le Discipline
Associazione di Promozione Sociale
Bottega dei Saperi e dei Sapori di Libera
La Disciplina della Terra
Via Fiesolana 6R Firenze 50122
CF 94262880480

Associazione di Promozione Sociale **LE DISCIPLINE**

Via Fiesolana 6/r, 50122 Firenze

Tel. 055 9061065 e-mail: lediscipline@gmail.com; pec: lediscipline@pec.it;

C.F. 94262880480